



Ufficio
Impianti

Regolamento Omologazioni 2014
Documentazione grafica specifica

ALLEGATO "A"

RICHIESTE DI SOPRALLUOGO E DI ESAME PROGETTO **DOCUMENTAZIONE GRAFICA SPECIFICA**

GENERALE

Ad integrazione della Normativa in materia di sopralluoghi ed esami progetti, si elencano le documentazioni grafiche, specifiche per tipologia e categoria di Impianto, che debbono essere presentate per l'attivazione dei seguenti servizi:

1. Sopralluogo per rilascio di Omologazione;
2. Sopralluogo per rilascio di parere;
3. Esame progetto.

Gli elaborati grafici debbono essere timbrati e firmati dal Titolare/Gestore dell'Impianto e da un Tecnico professionista abilitato.

N.B. Per l'Omologazione di un nuovo Impianto o di un impianto già esistente che abbia subito ristrutturazioni, è necessario aggiungere alla documentazione grafica specifica sotto riportata, il PARERE IN LINEA TECNICO SPORTIVA, rilasciato dal CONI di competenza (vedi Regolamento omologazione Impianti Sportivi - **Sezione Regole e Procedure**)

IMPIANTI PERMANENTI

A corredo della richiesta sopralluogo per rilascio omologazione permanente è necessario inviare:

Documentazione per impianti permanenti su asfalto di 1^a ctg

1. relazione tecnica illustrativa;
2. carta geografica scala 1:200.000 della zona indicante i vari percorsi di accesso all'impianto dai più vicini nodi stradali ed autostradali;
3. planimetria generale dell'impianto (scala 1:1000 o 1:500) con l'indicazione di tutte le aree principali (pista, paddock, fabbricati, parcheggi) e le relative dimensioni e superfici di massima;
4. planimetria (scala 1:500, 1:250 o 1:200) della pista e delle relative aree ad essa collegate (banchine, vie di fuga, pit-lane, box, parco chiuso) con l'indicazione di tutte le misure necessarie per individuare compiutamente le caratteristiche principali (lunghezza e larghezza minima del tracciato, lunghezza e larghezza rettilineo di partenza, larghezza prima curva, lunghezza dei singoli tratti rettilinei, lunghezza angolo e raggio dei singoli tratti curvilinei, larghezza minima della zona neutra), con la distinzione del trattamento superficiale (asfalto, terra, ghiaia, erba, ecc.) e con l'indicazione di tutte le postazioni dei Ufficiali di percorso, soccorritori, ambulanze ecc.;
5. profilo longitudinale del tracciato (scala 1:1000/1:100 o 1:1000/1:200) con l'indicazione delle pendenze e della progressiva delle curvature verticali;
6. planimetria (scala 1:100 o 1:200 o 1/500) del paddock e di tutti i fabbricati presenti con l'indicazione della destinazione d'uso (ufficio, direzione gara, segreteria, etc.) e le relative misure principali;
7. piante, sezioni e prospetti dei fabbricati destinati ai servizi;
8. planimetria schematica degli impianti idrici, tecnologici, elettrici, ecc.

Documentazione per impianti permanenti su asfalto di 2^a ctg.

1. relazione tecnica illustrativa (solo per prima omologazione);

2. carta geografica scala 1:200.000 della zona indicante i vari percorsi di accesso all'impianto dai più vicini nodi stradali ed autostradali;
3. planimetria generale dell'impianto (scala 1:1000 o 1:500) con l'indicazione di tutte le aree principali (pista, paddock, fabbricati, parcheggi) e le relative superfici di massima;
4. planimetria (scala 1:500, 1:250 o 1:200) della pista e delle relative aree ad essa collegate (banchine, vie di fuga, pit-lane, box, parco chiuso) con l'indicazione di tutte le misure necessarie per individuare compiutamente le caratteristiche principali (lunghezza e larghezza minima del tracciato, lunghezza e larghezza rettilineo di partenza, larghezza prima curva, lunghezza dei singoli tratti rettilinei, lunghezza angolo e raggio dei singoli tratti curvilinei, larghezza minima della zona neutra), con la distinzione del trattamento superficiale (asfalto, terra, ghiaia, erba, ecc.) e con l'indicazione di tutte le postazioni dei Ufficiali di percorso, soccorritori, ambulanze ecc.;
5. profilo longitudinale del tracciato (scala 1:1000/1:100 o 1:1000/1:200) con l'indicazione delle pendenze e della progressiva delle curvature verticali o dichiarazione di tecnico abilitato che certifichi che il tracciato non presenta in senso longitudinale e trasversale pendenze significative (superiori al 2%);
6. planimetria (scala 1:100 o 1:200 o 1/500) del paddock e di tutti i fabbricati presenti con l'indicazione della destinazione d'uso (ufficio, direzione gara, segreteria, etc.) e le relative misure principali;
7. piante dei fabbricati destinati ai servizi;
8. planimetria schematica degli impianti idrici, tecnologici, elettrici, ecc.
9. Parere in linea tecnico sportiva – rilasciato dal CONI di competenza

Documentazione per impianti permanenti su asfalto di 3^a cat.

1. relazione tecnica illustrativa (solo per prima omologazione);
2. carta geografica scala 1:200.000 della zona indicante i vari percorsi di accesso all'impianto dai più vicini nodi stradali ed autostradali;
3. planimetria generale dell'impianto (scala 1:1000 o 1:500) con l'indicazione di tutte le aree principali (pista, paddock, fabbricati, parcheggi) e le relative superfici di massima;
4. planimetria (scala 1:500, 1:250 o 1:200) della pista e delle relative aree ad essa collegate (banchine, vie di fuga, pit-lane, box, parco chiuso) con l'indicazione di tutte le misure necessarie per individuare compiutamente le caratteristiche principali (lunghezza e larghezza minima del tracciato, lunghezza e larghezza rettilineo di partenza, larghezza prima curva, lunghezza dei singoli tratti rettilinei, lunghezza angolo e raggio dei singoli tratti curvilinei, larghezza minima della zona neutra), con la distinzione del trattamento superficiale (asfalto, terra, ghiaia, erba, ecc.) e con l'indicazione di tutte le postazioni dei Ufficiali di percorso, soccorritori, ambulanze ecc.;
5. profilo longitudinale del tracciato (scala 1:1000/1:100 o 1:1000/1:200) con l'indicazione delle pendenze e della progressiva delle curvature verticali o dichiarazione di tecnico abilitato che certifichi che il tracciato non presenta in senso longitudinale e trasversale pendenze significative (superiori al 2%).

N.B. Per i soli impianti di Velocità di nuova realizzazione/ristrutturazione/modifica o omologazione, è facoltà del Comitato Impianti della F.M.I. richiedere il diagramma di Velocità presunto riferito al mezzo più performante al quale la pista è destinata, la verifica delle vie di fuga ed i disegni delle sezioni trasversali significative della pista, dei cordoli, della zona neutra e degli spazi laterali del tracciato, con indicazione delle quote di andamento rispetto al piano pista; Questa richiesta può essere fatta a prescindere dalla categoria di omologazione.

Documentazione per impianti permanenti su terra di 1^a ctg.

1. relazione tecnica illustrativa;
2. carta geografica scala 1:200.000 della zona indicante i vari percorsi di accesso all'impianto dai più vicini nodi stradali ed autostradali;
3. planimetria generale dell'impianto (scala 1:1000 o 1:500) con l'indicazione di tutte le aree principali (pista, paddock, fabbricati, parcheggi) e le relative misure e superfici di massima;
4. planimetria (scala 1:500, 1:250 o 1:200) della pista e delle relative aree ad essa collegate (zona partenza, pre-parco, parco chiuso) con l'indicazione di tutte le misure necessarie per individuare compiutamente le caratteristiche principali (lunghezza e larghezza minima tracciato, lunghezza e larghezza zona di partenza, larghezza prima curva, lunghezza dei singoli tratti rettilinei e curvilinei, larghezza minima della zona neutra);
5. profilo longitudinale del tracciato (scala 1:1000/1:100 o 1:1000/1:200) con l'indicazione delle pendenze e della progressiva;
6. planimetria (scala 1:100 o 1:200 o 1:500) del paddock e di tutti i fabbricati presenti con l'indicazione della destinazione d'uso (ufficio, direzione gara, segreteria, etc.) e le relative misure principali
7. piante, prospetti e sezioni dei fabbricati destinati ai servizi;
8. planimetria schematica degli impianti idrici, tecnologici, elettrici, ecc.

Documentazione per impianti permanenti su terra di 2^a ctg.

1. relazione tecnica illustrativa (solo per prima omologazione);
2. carta geografica scala 1:200.000 della zona indicante i vari percorsi di accesso all'impianto dai più vicini nodi stradali ed autostradali;
3. planimetria generale dell'impianto (scala 1:1000 o 1:500) con l'indicazione di tutte le aree principali (pista, paddock, fabbricati, parcheggi) e le relative misure e superfici di massima;
4. planimetria (scala 1:500, 1:250 o 1:200) della pista e delle relative aree ad essa collegate (zona partenza, pre-parco, parco chiuso) con l'indicazione di tutte le misure necessarie per individuare compiutamente le caratteristiche principali (lunghezza e larghezza minima tracciato, lunghezza e larghezza zona di partenza, larghezza prima curva, lunghezza dei singoli tratti rettilinei e curvilinei, larghezza minima della zona neutra);
5. profilo longitudinale del tracciato (scala 1:1000/1:100 o 1:1000/1:200) con l'indicazione delle pendenze e della progressiva. Qualora il tracciato risulti sostanzialmente pianeggiante (pendenze inferiori al 3%), il profilo longitudinale può essere sostituito da una dichiarazione di un tecnico abilitato attestante questa caratteristica e con il profilo longitudinale dei soli salti, ostacoli o altre discontinuità del terreno qualora presenti;
6. planimetria (scala 1:100 o 1:200 o 1:500) del paddock e di tutti i fabbricati presenti con l'indicazione della destinazione d'uso (ufficio, direzione gara, segreteria, etc.) e le relative misure principali;
7. piante dei fabbricati destinati ai servizi;
8. planimetria schematica degli impianti idrici, tecnologici, elettrici, ecc.



Documentazione per impianti permanenti su terra di 3^a ctg.

1. relazione tecnica illustrativa (solo per prima omologazione);
2. carta geografica scala 1:200.000 della zona indicante i vari percorsi di accesso all'impianto dai più vicini nodi stradali ed autostradali;
3. planimetria generale dell'impianto (scala 1:1000 o 1:500) con l'indicazione di tutte le aree principali (pista, paddock, fabbricati, parcheggi) e le relative superfici di massima;
4. planimetria (scala 1:500, 1:250 o 1:200) della pista e delle relative aree ad essa collegate (zona partenza, pre-parco, parco chiuso) con l'indicazione di tutte le misure necessarie per individuare compiutamente le caratteristiche principali (lunghezza e larghezza minima tracciato, lunghezza e larghezza zona di partenza, larghezza prima curva, larghezza minima della zona neutra);
5. Profilo longitudinale del tracciato (scala 1:1000/1:100 o 1:1000/1:200) con l'indicazione delle pendenze e della progressiva. Qualora il tracciato risulti sostanzialmente pianeggiante (pendenze inferiori al 3%), il profilo longitudinale può essere sostituito da una dichiarazione di un tecnico abilitato attestante questa caratteristica e con il profilo longitudinale dei soli salti, ostacoli o altre discontinuità del terreno qualora presenti.

Documentazione per impianti permanenti su terra a asfalto di 4^a e 5^a ctg.

1. carta geografica scala 1:200.000 della zona indicante i vari percorsi di accesso all'impianto dai più vicini nodi stradali ed autostradali;
2. planimetria generale dell'impianto (scala 1:1000 o 1:500) con l'indicazione di tutte le aree principali (pista, paddock, fabbricati, parcheggi) e le relative superfici di massima ed indicazione delle misure del tracciato (lunghezza e larghezza minima);
3. profilo longitudinale del tracciato (scala 1:1000/1:100 o 1:1000/1:200) con l'indicazione delle pendenze e della progressiva.

Qualora il tracciato risulti sostanzialmente pianeggiante (pendenze inferiori al 3%), il profilo longitudinale può essere sostituito da una dichiarazione di un tecnico.

IMPIANTI PROVVISORI

A corredo della richiesta sopralluogo per rilascio omologazione provvisoria è necessario inviare:

Percorsi di velocità in salita

1. mappa del percorso in scala 1:5000 o 1:10000 con l'indicazione delle vie di accesso al percorso;
2. piano di sicurezza indicante su di una planimetria del percorso in scala 1:1000 gli ostacoli e il tipo di protezione previsto, i posti di segnalazione, il posizionamento dei mezzi di soccorso, le postazioni per il pubblico;
3. planimetria del percorso in scala 1:1000 con l'indicazione delle zone di partenza ed arrivo, la lunghezza e la larghezza minima del tracciato, la disposizione del parco conduttori, del parco chiuso e delle zone partenza/arrivo con le relative attrezzature;
4. profilo longitudinale del tracciato scala 1:1000 per le altezze e 1:5000 per le lunghezze per poter verificare la rispondenza del tracciato al punto 2.5 dell'Annesso Velocità in Salita;
5. diagramma della velocità presunta relativa al mezzo più veloce ammesso in gara per poter verificare la rispondenza del tracciato al punto 2.1 dell'Annesso X Sez. Velocità in Salita.

Il Comitato Impianti si riserva, in caso di necessità, la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione sopra elencata.



Impianti provvisori su asfalto e supermoto

► Planimetria del tracciato e delle aree annesse, in scala opportuna, nella quale dovranno essere indicate:

1. lunghezza del circuito;
2. larghezza minima del circuito;
3. percentuali asfalto/sterrato (supermoto);
4. lunghezza totale del rettilineo di partenza;
5. larghezza del circuito all'inizio ed alla fine del rettilineo di partenza ed in corrispondenza della linea di partenza;
6. larghezza del circuito all'inizio ed alla fine della prima curva;
7. distanza linea di partenza/prima curva;
8. numero di partenti previsto;
9. posizione di eventuali ostacoli fissi (aiuole, marciapiedi, pali dell'illuminazione, alberi, panchine, muretti, ecc.);
10. dimensione delle banchine nei punti critici (distacco minimo tra bordi pista e tra bordo pista ed ostacoli fissi);
11. metodo di determinazione bordo pista (linea bianca, cordoli mobili, dissuasori stradali ecc.);
12. tipologia e posizionamento dei dispositivi di protezione degli ostacoli fissi e di protezione delle interferenze di traiettoria (pneumatici, balle di paglia, ecc.).

Impianti provvisori su terra

► Planimetria del tracciato e delle aree annesse, in scala opportuna, nella quale dovranno essere indicate:

1. lunghezza del circuito;
2. larghezza minima del circuito;
3. profilo dei salti;
4. lunghezza del rettilineo di partenza;
5. larghezza pista all'inizio ed alla fine del rettilineo di partenza;
6. larghezza pista all'inizio ed alla fine della prima curva;
7. numero di portenti previsto;
8. posizione di eventuali ostacoli fissi (aiuole, marciapiedi, pali dell'illuminazione, alberi, panchine, muretti, ecc.);
9. dimensione delle zone neutre nei punti critici (distacco minimo tra bordo pista e bordo pista e tra bordo pista ed ostacoli fissi);
10. metodo che si andrà ad utilizzare per la determinazione del bordo pista (fettuccia, terrapieno, ecc.);
11. tipologia e posizionamento dei dispositivi di protezione degli ostacoli fissi e di protezione delle interferenze di traiettoria (balle di paglia, ecc.).